



Delibera di Comitato Direttivo n.19 del 14.12.2020

PREVISIONE DELLE ATTIVITA' 2021 DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA (IRF), SANREMO

PREMESSA

Il seguente documento costituisce la programmazione delle attività 2021 dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) come derivato dal Programma strategico 2020-2022 approvato con Delibera di Comitato Direttivo n. 16 del 27 novembre 2019, nonché dai risultati conseguiti nell'attuazione del programma operativo 2020 e di cui la Direzione ha puntualmente riferito nel corso dell'anno agli amministratori, relazionando nel rapporto gestionale 2020.

I contenuti di programma qui riportati rappresentano il livello massimo di intervento che è possibile sostenere con le risorse umane a disposizione per assicurare il perseguimento delle finalità dell'Ente che sono indirizzate a favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri attraverso la promozione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione. Tale presupposto, pertanto, porta a **valutare i costi di gestione volti allo svolgimento della missione istituzionale** e non a posizionare gli interventi dell'Ente in un'ottica di mercato competitivo. Cionondimeno, **in questa relazione saranno riportate valutazioni puntuali sulle risorse impiegate nelle diverse attività nel quadro di razionalizzazione dei costi dell'Ente pubblico e nel perseguimento dell'efficienza degli interventi.**

La necessità di contenimento della spesa per il personale e le conseguenti limitazioni delle assunzioni negli anni, hanno portato l'IRF ad una situazione di particolare criticità nel 2021. Infatti, nel 2021 n. 3 unità lavorative cesseranno il loro rapporto lavorativo per pensionamento e tale diminuzione fisiologica del personale di ruolo porterà l'organico a n. 8 unità, inclusa la figura del Direttore. La capacità operativa dell'Ente dovrà, pertanto, essere rafforzata attraverso l'arruolamento di personale precario (co.co.co, operai ed operatori stagionali) con entrate derivate da progetti finanziati ed entrate proprie dell'Ente; altresì, sarà indispensabile attivare velocemente le procedure concorsuali legate al turn-over.

Nella presente relazione, si è preventivato che anche nel 2021 sia possibile realizzare entrate proprie dell'Ente di un livello quali-quantitativo simile al biennio precedente .

Per quanto riguarda i progetti, ad oggi, sono risultati ammissibili e finanziabili n. 6 progetti:

- Progetto Interreg Alcotra 2014-2020- Mondo Verde-MonVer (2020-2022)- ruolo IRF: partner;
- Progetto Interreg Alcotra 2014-2020- PITEM- CLIP- CIRCUITO (2020-2021)- ruolo IRF: prestatore servizi
- Progetto PSR mis 16.9- Coltiviamo Fasce Trascurate nel Ponente Ligure -FA.TRA.L. (2020-2022)- ruolo IRF: capofila

- Progetto PSR mis 01.02- FRonde Ornamentali: Valorizzazione, Innovazione e possibili Sviluppi - FR.O.V.I.S (2020-2021)- ruolo IRF: proponente
- Progetto PSR mis 01.1.- Corso “La coltivazione del ranuncolo in ambiente protetto, integrazione luminosità, fertilità, aspetti fitosanitari e post-raccolta”- ruolo IRF: proponente
- Regione Liguria- Potenziamento della rete di monitoraggio degli organismi regolamentati e dei relativi accertamenti diagnostici” - ottava annualità- (2020-2022)- ruolo IRF: coordinatore

L’Ente è in attesa delle risultanze dell’istruttoria di ulteriori n. 4 progetti, di cui n. 3 in ambito PSR mis. 16.1 ed un progetto rivolto all’economia circolare rispondente a bandi della Fondazione Cariplo.

La presente proposta individua volumi di attività stimati analoghi al biennio precedente ed articolati per tipologia (area amministrativa, area fitopatologica, area di innovazione di prodotto e processo e area di comunicazione- informazione e formazione). Si riporta una stima delle risorse umane allocate nelle diverse attività calcolate in base alla rilevazione delle tempiste riportate nei rapporti di attività 2020. All’uopo, si vuole, tuttavia, ricordare che il perseguimento di un determinato obiettivo strategico è spesso il risultato dell’interazione di diverse aree operative, così come il funzionamento di una data area dipende anche dalla possibilità di sviluppare attività collaterali volte a garantire il funzionamento in toto dell’Ente.

La previsione dei carichi di lavoro 2021 ha lasciato prudenzialmente un piccolo margine di manovra per poter sviluppare attività di divulgazione (che spesso ad IRF sono condotte solo in base ai progetti approvati, con pochi margini per una pianificazione istituzionale) ed attività trasversali volte al miglioramento dell’efficienza ed efficacia dell’Ente. Altresì, si ritiene che nel corso del 2021, l’Ente sarà impegnato nel reintegro del turnover delle unità operative suddette. Non da ultimo, gli organi politici dell’Ente hanno manifestato in diverse occasioni di voler procedere ad un confronto con l’Amministrazione Regionale circa una possibile riorganizzazione dell’Ente che, se attuata, potrebbe comportare una riconsiderazione della missione dell’Ente, della sua strutturazione e delle sue attività.

Come già specificato sopra e nelle relazioni degli anni precedenti, anche nel 2021 saranno considerate le seguenti aree operative:

- Area Amministrazione
- Area Fitopatologica
- Area Innovazione di prodotto e processo
- Area Comunicazione

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ PROGRAMMATE

La Direzione IRF sarà, come di consueto, costantemente impegnata al coordinamento delle attività delle diverse aree di intervento, fornendo supporto tecnico-scientifico e gestionale appropriato con particolare riferimento all’applicazioni delle normative vigenti, al tema dei controlli ed alla prevenzione e promozione della salute collettiva e della sicurezza al fine di predisporre istruzioni operative e procedure atte a migliorare le prestazioni dell’IRF.

Per ogni area, viene, a questo punto, descritto l’obiettivo strategico e le conseguenti attività programmate per il 2021.

1.1. Area Amministrazione

L'area amministrazione si presenta articolata e complessa in considerazione del fatto che l'IRF è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa e gestionale, patrimoniale e contabile pur rispondendo alle disposizioni previste per gli Enti strumentali della Regione (art 1 e 12, L.R. 1 dicembre 2006, n. 39). Nel corso degli anni, IRF ha sempre garantito un bilancio che ha permesso di espletare la propria missione istituzionale; sono sempre state garantite correttamente le diverse linee di attività legate alla contabilità, alla gestione delle risorse e all'adeguamento alle diverse disposizioni normative. Cionondimeno, si vuole sottolineare il fatto che le continue necessità del contenimento della spesa e il blocco del turn-over hanno impedito la strutturazione di un' U.O. Amministrazione che, ad oggi conta su sole due unità; un funzionario D1 ed un istruttore amministrativo C4. Le due unità di ruolo sono coadiuvate da un collaboratore che, tuttavia, ha una posizione precaria e cesserà il proprio lavoro in Istituto con la fine del 2020. Nel 2021 questa già critica situazione si renderà ancor più difficoltosa per la probabile cessazione per pensionamento "Quota 100" del Funzionario responsabile Sarà, pertanto necessario che la struttura avvii le procedure per la copertura del posto che si renderà vacante già dai primi dell'anno al liberarsi della posizione di un posto di funzionario al 01/04/2021. E', infatti, auspicabile che la nuova figura inizi prima della cessazione dell'attuale funzionario (prevista il 30/06/2021) in modo da consentire un adeguato passaggio di consegna. Nell'ottica di ristrutturazione e ottimizzazione dell'impatto della struttura che gli organi politici intendono perseguire, sarà necessario provvedere alla razionalizzazione di questa area che necessita di personale aggiuntivo e professionalità a supporto per affrontare le diverse situazioni che l'autonomia gestionale impone.

1.2. Area Fitopatologica

Le azioni sono prevalentemente indirizzate alla diagnostica fitopatologica che viene realizzata nell'ambito del **Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica (La.R.A.F.)** a supporto delle imprese ed amministrazioni del territorio. Il laboratorio segnala ed identifica le principali avversità che si riscontrano in coltivazione, con particolare attenzione alle specie floricole. IRF effettua anche un **servizio di analisi fitopatologiche a supporto della sanità del nuclear stock delle imprese** con particolare attenzione alle malattie virali delle colture del garofano e del ranuncolo. Altresì, a seguito di tematiche svolte in progetti finalizzati o prestazioni specialistiche, l'area sviluppa ricerche applicate indirizzate alla qualità del materiale di propagazione e alla gestione sostenibile delle colture.

Attività 2021:

- Nell'ambito delle analisi fitopatologiche, l'area effettuerà analisi fitopatologiche nonché assistenza in base alla strutturazione del servizio La.R.A.F.; si prevede di confermare il numero di analisi svolto nel 2020 che ha servito circa una sessantina di imprese del territorio, principalmente dislocate nell'imperiese. L'U.O. Patologia prevede di consolidare i rapporti con la coop. L'Ortofrutticola e di sviluppare una collaborazione con il Consorzio Agrario (ed eventuali altre realtà) per avvicinare il servizio alle esigenze dell'utenza, anche in considerazione della ridotta presenza di tecnici sul territorio.
- Continuerà il supporto diagnostico a vivaisti attraverso le attività dell'U.O. Virologia, confermando il numero di analisi. Saranno valutate le richieste di imprese per prestazioni rivolte ad indessaggi su materiale di propagazione.
- Continuerà l'attività di supporto fitopatologico alle attività di propagazione in vivo ed in vitro dei settori Coltura di tessuti e Tecniche Colturali IRF attraverso azioni di monitoraggio delle colture in coltivazione ed

analisi fitopatologiche. Particolare attenzione è rivolta alle analisi virologiche effettuate sul materiale da micropropagare di cui al paragrafo 1.3.1. e sull'acclimatazione del materiale risanato in vitro e conservato in nuclear-stock.

- Si prevede di consolidare il rapporto con le strutture del Servizio Fitopatologico Regionale (SFR) attraverso il progetto “Potenziamento della rete di monitoraggio degli organismi regolamentati e dei relativi accertamenti diagnostici”- ottava annualità- 2020-2022 (di seguito citato come: “Potenziamento”), che la Regione ha affidato all'IRF. In particolare, attraverso il reclutamento di personale collaboratore, IRF si attiverà nell'effettuazione di analisi di laboratorio per monitorare il patogeno *Xylella fastidiosa*, attività a supporto delle aziende (soprattutto del settore delle aromatiche) per il rilascio del passaporto delle piante (obbligatorio in ogni fase della commercializzazione) specificatamente richiesto dai paesi importatori. La Regione stima un volume di analisi complessive pare a circa 3000/anno. A seguito di un confronto con gli uffici regionali, si definirà la quota di analisi e monitoraggi che l'IRF dovrà effettuare.

Per l'attività di ricerca e sperimentazione, l'area prevede:

- L'analisi dei risultati ottenuti nella ricerca sviluppata con finanziamenti da privati sulla qualità del materiale di propagazione (ranuncolo). Verrà redatto il rapporto finale, valutata, in accordo con l'impresa, eventuali forme di divulgazione tecnico-scientifica e possibilità di sviluppi della ricerca che potranno dare origine a una nuova progettualità.
- La ripetizione delle prove di lotta alla tracheofusariosi del ranuncolo condotte nel 2020.
- L'analisi dei risultati circa l'utilizzo di olii essenziali quali bio-repellenti e/o biocidi. Parte di questi risultati sono stati ottenuti nell'ambito del progetto Alcotra Finnover 1198; nel 2021, il responsabile dell' U.O. Virologica predisporrà dettagliata relazione omnicomprensiva delle prove effettuate, valutandone possibili strategie di applicazione dei risultati per eventuali future progettualità (al riguardo si evidenzia che si sono già avuti contatti con imprenditorialità locale interessata a possibili sviluppi). Il responsabile farà il passaggio di consegne per tutta la strumentazione utilizzata ed i prodotti ottenuti ed eventualmente stoccati al tecnico di riferimento della stessa U.O.

Come sarà specificato al paragrafo 2 “Aspetti operativi collegati”, al fine di ottimizzare la gestione dell'azienda, si prevede che il responsabile dell'U.O. Patologia esegua uno studio propositivo per l'organizzazione della gestione fitosanitaria delle strutture IRF che consideri i diversi aspetti legati allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari, l'aggiornamento del quaderno di campagna, la programmazione di azioni di prevenzione sulle colture e la loro gestione sotto il profilo fitopatologico. Da tale studio e successivo confronto con il personale interessato, la Direzione deriverà un piano operativo gestionale per gli aspetti fitopatologici dell'azienda in cui saranno individuati ruoli e responsabilità.

Altresì, in vista di un cammino di accreditamento ufficiale del laboratorio di analisi fitopatologiche in conformità del regolamento (CE) n.765/2008, si prevede che nel 2021 sia predisposto un' analisi circa i requisiti che devono essere soddisfatti ed i relativi costi di previsione.

Personale coinvolto: Per il 2021, si prevede che le risorse di ruolo dell'area diminuiranno per fine rapporto di lavoro del funzionario attuale responsabile dell'U.O. Virologia che terminerà il 31/05/2021. Tale aspetto non influirà sullo svolgimento delle analisi virologiche che l'U.O. conduce in quanto il tecnico di ruolo dell'U.O. ha mostrato autonomia e buona capacità per l'esecuzione delle analisi ad oggi condotte. Nel caso dovessero svilupparsi tematiche di ricerca rivolte ad aspetti virologici, si renderà opportuno integrare con le appropriate professionalità. Altresì, viene sottolineata la necessità di assunzione di personale collaboratore per le analisi

molecolari (per cui si utilizzeranno i fondi del progetto regionale “Potenziamento”). Nell’ottica dello sviluppo di tematiche legate alla gestione sostenibile delle colture e potenziamento delle capacità diagnostiche del laboratorio di fitopatologia, sarebbe auspicabile poter assumere personale collaboratore con competenze in entomologia; tale eventualità sarà valutata nel corso del 2021 in base a risorse che potrebbero generarsi da prestazioni per privati o attraverso progetti di futura redazione. Nello schema riportato al paragrafo 3, vengono riportate le relative spese per il personale che sono preventivate.

1.3. Area Innovazione di Prodotto e di Processo

Le nostre imprese sono per lo più piccole realtà per le quali è difficile avere le risorse sufficienti per sviluppare l’innovazione. Per questo motivo, questa area dell’Istituto è sviluppata secondo due traiettorie. La prima, di medio-corto termine, è rivolta a **fornire piante e stock di pre-moltiplicazione di genotipi selezionati** dal committente stesso o disponibili ad IRF. La seconda traiettoria implica lo sviluppo di **ricerche applicate** che possono avere un impatto non immediato sul territorio ma **che, se opportunamente sostenute e sviluppate, rappresentano la strategia futura del settore.**

1.3.1. Servizi specialistici a supporto dell’introduzione di innovazione di prodotto

I servizi specialistici IRF originano dalle ricerche IRF o dall’adattamento di protocolli presenti in letteratura ma che devono essere adattati alla nostra realtà. In particolare, la nostra attività si indirizza al **settore della propagazione e vivaismo** declinata secondo i due approcci di seguito specificati.

Propagazione in vitro: Il servizio è indirizzato a clonare in vitro genotipi meritori che, attraverso la micropropagazione, possono penetrare i mercati più velocemente e con materiale innovativo e di qualità. Con tale servizio, l’IRF si colloca in due fasi importanti della filiera produttiva che spesso possono risultare di difficile sostenibilità per un laboratorio commerciale e, di conseguenza, per le nostre imprese; si tratta, infatti della fase operativa iniziale (spesso quella più onerosa per il laboratorio commerciale) e della fornitura all’impresa di un campione in vivo del genotipo al fine di poter effettuare le opportune valutazioni prima dell’immissione sul mercato (spesso si lavora su molti genotipi ma su piccole quantità, fatto che è gestito con difficoltà nella realtà del laboratorio commerciale).

Attività 2021:

Per l’attività legata ai servizi specialistici per le imprese, si prevede di consolidare le attività condotte nel biennio precedente.

Saranno portate avanti le prestazioni professionali su commessa iniziate negli anni precedenti e regolate da accordi che coprono il 2021 e successivi anni. Sono incluse le attività che implicano la micropropagazione dei genotipi già introdotti in vitro, l’inoculo di nuovi genotipi, la consegna di stock di materiale in vivo ed in vitro, la conservazione presso il laboratorio dei genotipi meritori e l’acclimatazione del materiale prodotto che si stima in volumi quali-quantitativi simili al biennio passato.

Saranno valutate nuove prestazioni professionali relative alla micropropagazione in base alle richieste che perverranno (ad oggi abbiamo alcune nuove richieste non ancora formalizzate) e alla capacità produttiva dell’U.O. Coltura di Tessuti.

Per l’attività di ricerca e sperimentazione, l’U.O. Coltura di Tessuti dovrà approfondire la tematica della radicazione ed acclimatazione di colture recalcitranti che possano portare a delineare un protocollo

soddisfacente per le piante modello peonia ed elleboro. L'attività sarà condotta, per la parte relativa al trasferimento in vivo delle plantule micropropagate, ad interazione con l'U.O. Tecniche Colturali.

In base al risultato dell'istruttoria relativa al progetto INSULI presentato in ambito PSR misura 16.1, l'U.O. gestirà le operatività previste che sono volte all'introduzione di innovazione di prodotto nel segmento produttivo delle piante succulente.

Sarà avviata una ricerca finalizzata alla messa a punto di un protocollo di micropropagazione per il genotipo di eucalipto gunnii che attualmente IRF sta distribuendo sul territorio; i risultati di questa ricerca, che si auspicano positivi, potranno supportare le attività di propagazione e vivaismo in vivo con la produzione di materiale controllato e programmabile.

Dietro richiesta di privati e a fronte di specifico accordo di collaborazione, sarà avviata la tematica dell'utilizzo delle tecniche in vitro nel campo del miglioramento genetico, con attenzione alle tecniche di poliploidizzazione

Propagazione in vivo e vivaismo delle fronde: Come noto, le fronde hanno sempre rappresentato una realtà produttiva importante per la nostra Regione e stanno riscuotendo un crescente interesse. L'IRF in questi anni ha sviluppato un servizio rivolto ad un sistema di **propagazione vegetativa di un genotipo selezionato di eucalipto gunnii** molto apprezzato dal mercato. Accanto a tale attività, sono state avanzate da diverse aziende richieste per la moltiplicazione di altri genotipi e/o specie.

Attività 2021:

Per l'attività legata ai servizi specialistici per le imprese, si prevede:

- La gestione delle piante madri dei diversi genotipi di eucalipto per cui si deve predisporre la fornitura di plantule alle aziende
- La consegna di un numero di piante di E. gunnii PP simile o maggiore ai quantitativi del 2020
- La consegna di ulteriori piante di eucalipto gunnii (siglato MP) in base ad una commessa siglata negli scorsi anni, preventivando la consegna di un numero pari o superiore a 1.800 piante

Per l'attività legata all'area ricerca e sviluppo, si prevede di proseguire le prove sperimentali per la radicazione delle talee di E. cinerea e E. parvifolia, E. populus in considerazione dei rapporti di collaborazione già siglati con imprese del territorio. Occorrerà ampliare le ricerche bibliografiche ed i contatti con centri di ricerca per la valutazione di ulteriori parametri atti a favorire la rizogenesi (i risultati attuali sono migliorabili). E' stato approvato il progetto FR.O.V.I.S nell'ambito PSR 2014-2020 Mis.01.02 attraverso il quale saranno sviluppate attività di divulgazione e dimostrazione al riguardo delle fronde, con particolare attenzione all'eucalipto. Questo rafforzerà l'attività rivolta alla costituzione di un **gruppo operativo sulle fronde** che sarà indirizzato alla diversificazione di questo segmento produttivo (si veda paragrafo 1.3.2).

1.3.2. Ricerca applicata a supporto dell'introduzione di innovazione di prodotto e di processo

La ricerca applicata di un Ente strumentale quale il nostro deve prevedere la definizione di **obiettivi che si integrino nelle strategie di settore e territoriali e muovano da precise esigenze della produzione**. Il percorso operativo deve essere fatto in stretta sinergia con la produzione, i risultati validati dalla stessa che dovrà essere supportata nelle azioni di promozione e penetrazione sui mercati grazie alle innovazioni ottenute. **Poche sono le aziende territoriali che hanno le risorse per investire nell'innovazione, per cui l'intervento dell'Ente strumentale può essere veramente significativo nel trasferimento di innovazione sul territorio.**

Come già riportato per le precedenti tematiche di intervento IRF, diventa sempre più fondamentale **lavorare in sinergia con strutture pubbliche e private del territorio e non al fine di dare maggiore sicurezza alle imprese ed orientarle ad un'assimilazione delle innovazioni messe a punto al fine di accrescere la loro competitività.**

IRF ha sempre lavorato a stretto contatto con la produzione e in questi ultimi due anni ha impostato una metodologia di lavoro basata sulla costituzione di **gruppi operativi orientati su specifiche tematiche e/o colture.** Tali gruppi sono stati costituiti per rafforzare i rapporti tra ente pubblico ed imprese, per impostare le tematiche di ricerca e per validare i risultati ottenuti. Sono state coinvolte, al riguardo, le associazioni di categoria, cooperative e consorzi del territorio al fine di darne la massima diffusione. Le aziende interessate ad unirsi al gruppo possono rivolgere direttamente domanda all'IRF, anche attraverso il sito istituzionale (www.regflor.it).

Di seguito, le tematiche di ricerca affrontate in IRF e che sono proposte come continuazione nel 2021.

Valutazione degli effetti combinati di integrazione luminosa e climatizzazione del substrato sulle performance produttive di ranuncolo da fiore reciso: I risultati ad oggi conseguiti mostrano che un'integrazione luminosa ed il raffrescamento del terreno nelle prime fasi di coltura favoriscono una fioritura precoce e di qualità. La ricerca sta conducendo ad un'ottimizzazione del sistema di somministrazione del freddo per ridurre l'incidenza del costo sul prodotto finito e per delineare uno studio di fattibilità che consideri le performance agronomiche ed i costi culturali. Nel 2021 continuerà la sperimentazione iniziata nel 2019 attraverso approfondimenti indirizzati ad una maggiore efficienza energetica del sistema già presente in IRF e introducendo nuove tipologie di impianti raffreddanti. Sarà implementato il gruppo operativo del ranuncolo che dalla sua costituzione (luglio 2019) ha incrementato il numero di aziende aderenti ma che, purtroppo, causa emergenza Covid-19 non ha potuto progredire negli incontri. Questa ricerca sarà parzialmente supportata dal possibile finanziamento del progetto MERLIN (attualmente in istruttoria) e con finanziamento da accordi privati già stipulati.

Ottenimento e valorizzazione di nuovi prodotti: L'ampliamento e diversificazione della gamma produttiva costituiscono fattori fondamentali e trainanti per l'intera filiera produttiva. IRF ha contribuito a tali aspetti con l'introduzione di prodotti innovativi sia attraverso la messa a punto di efficaci sistemi di propagazione sia sviluppando programmi di miglioramento genetico e selezione. In particolare nel 2021 si prevede:

- **Fronde:** Nel 2020 ad IRF si sono effettuate semine di nuove specie di fronde (14 specie di eucalipto ed 11 specie di acacia), già valutate commercialmente interessanti da rappresentanti della produzione. Si prevede di distribuire, nella prossima primavera 2021, campionature di piante qualitativamente pregevoli ad aziende pilota dislocate sul territorio in modo da verificarne il comportamento agronomico. Successivamente (anno 2022) si potranno avviare sperimentazioni volte alla messa a punto di protocolli di propagazione vegetativa atti ad assicurare "varietà" da distribuire alla produzione a partire dal 2023.
- **Elleboro:** Da anni l'IRF sta conducendo attività di selezione e propagazione di genotipi superiori di elleboro adatti al fiore reciso e vaso fiorito. Attualmente abbiamo a disposizione una collezione di diversi genotipi; n. 24 genotipi sono segnalati come meritori di sviluppo e per alcuni di essi è già disponibile lo stock in vitro da cui può partire la propagazione massale. Nel 2021, si prevede, pertanto:
 - di ripetere la selezione sui genotipi in collezione ad IRF al fine di validare i risultati 2020

- di gestire i cloni di elleboro già trasferiti in serra e facenti capo ai genotipi di potenziale interesse su cui verrà effettuata una valutazione tenendo conto delle indicazioni che provengono dalle imprese del territorio
- di analizzare i dati risultanti dalle sperimentazioni 2020, pianificando eventuali approfondimenti
- di sviluppare accordi di prove agronomiche, anche pre-competitive ed in differenti ambienti, per la varietà Nikita al fine di poter delineare un piano di sfruttamento che includa un’opportunità di diversificazione anche per le imprese liguri. Al riguardo è già pervenuta presso IRF la richiesta di collaborazione da parte di un’ impresa campana; l’azienda può effettuare delle prove agronomiche su numeri significativi di piante al fine di fornire i dati raccolti che potranno alimentare le conoscenze IRF a favore delle nostre imprese
- l’ampliamento della propagazione in vitro dei genotipi meritori sarà valutata in base all’evoluzione delle attività e all’interesse che tale attività riscuoterà presso l’imprenditoria.

- **Margherita da vaso fiorito:** Le attività di miglioramento genetico di questo ultimo decennio sono state rivolte ad ottenere varietà naturalmente compatte e quindi rispettose di una gestione sostenibile. Ad oggi IRF ha due varietà brevettate (IRMA e ITALIA) che non hanno riscosso l’interesse dei coltivatori ingauni indirizzati ad altre varietà consolidate sul mercato. Esclusivamente per tali varietà, gli organi politici dell’Ente hanno definito di verificare se possa essere delineato uno sfruttamento fuori regione in mercati che non sono concorrenziali con le imprese del territorio. Per tale motivo, la Direzione IRF si era attivata per sviluppare una collaborazione con una struttura coreana a cui nel gennaio 2021 sarà inviata una campionatura di talee della varietà IRMA; per la varietà ITALIA sono incorso ancora approfondimenti che porteranno nel 2021 a definire come procedere.

Saranno ugualmente gestiti la ventina di cloni ottenuti dalle selezioni degli anni passati e che potrebbero rappresentare una diversificazione produttiva per ciò che concerne la forma ed il colore del fiore.

Un’impresa del territorio ha manifestato il proprio interesse a sviluppare una collaborazione con il nostro Ente rivolta al miglioramento genetico della margherita o, in senso più ampio, di colture da vaso fiorito che possano essere un’alternativa alla coltura della margherita, prodotto ormai maturo sulla piana di Albenga.

- **Peonia arborea :** Nel 2019, l’IRF ha avviato una collaborazione con diverse istituzioni cinesi che svolgono ricerche sulla peonia arborea. In tale ambito, IRF ha ricevuto delle selezioni presso il proprio Istituto che devono essere valutate per la loro adattabilità al clima mediterraneo e per l’attitudine ad essere coltivate per una produzione da fiore reciso. Nel 2021, verrà continuata la selezione iniziata nel 2020 e saranno approfonditi gli aspetti di gestione colturale e fitosanitaria alla luce delle esperienze maturate. Sarà ampliata la coltura in vitro delle varietà selezionate negli anni precedenti e si procederà all’inoculo in vitro per le varietà meritorie dalla selezione 2020-2021. Verrà consegnata una campionatura di piante ex vitro di una vecchia varietà di peonia arborea dell’Albenganese per prove agronomiche presso un’azienda ligure.

Si vuole sottolineare che è volontà degli organi politici valutare una gestione di stampo manageriale che individui le condizioni facilitanti la commercializzazione ed il trasferimento tecnologico dei risultati dell’attività scientifica. In tale ambito, saranno valutati anche valorizzazioni delle ricerche fuori Regione e a livello internazionale, nel rispetto dell’atto di indirizzo del Consiglio Regionale (art. 2, comma 1 della l.r. 28/1994).

Nuove opportunità attraverso lo sviluppo di filiere verdi e l’incentivazione dell’economia circolare: La visione più attuale del florovivaismo non confina il settore alla sola declinazione relativa all’utilizzo delle

piante quale ornamento, bensì riconosce all'attività produttiva florovivaistica una pluralità di applicazioni che rappresentano altrettante opportunità di sviluppo e benessere. Questa nuova visione, in linea con il progetto ambizioso dell' UE " Green New Deal", è in grado di generare nuove possibilità di business e di vita anche sul nostro territorio. In tale ottica, da circa tre anni, l'IRF ha avviato **progetti indirizzati allo sviluppo di nuove filiere verdi e ad aspetti di economia circolare**. Infatti, IRF è capofila del progetto Alcotra FINNOVER 1198 indirizzato allo sviluppo di diverse filiere verdi con particolare riferimento alla coltura della **lavanda**. In particolare, è stata dimostrata la possibilità di utilizzo di **oli da massa verde di lavanda per l'ottenimento di prodotti naturali con proprietà repellenti verso afidi** o utilizzabili quali **sinergizzanti di fitofarmaci**, in protocolli di gestione sostenibile delle colture contro diverse fitopatie e quali **biocidi** nell'utilizzo domestico. Le attività sono state condotte in stretta sinergia con la produzione e siamo in fase finale di redazione dello **studio di fattibilità**, elaborato in collaborazione con DINTEC, società consortile tra Unioncamere, Camere di commercio ed Enea. Lo studio ha avuto la finalità di inquadrare dal punto di vista normativo ed economico-produttivo i risultati e per realizzarlo sono state messe in atto azioni di informazione ed animazione che hanno coinvolto importanti realtà del settore: i Ministeri della Salute e dell'Agricoltura, l'Agenzia monopoli e dogane, Copagri, Confagricoltura e Coldiretti nazionali, CNR nazionale, Federsalus (associazione che raggruppa produttori di integratori alimentari), Agrofarma ed Assofertilizzanti (associazioni che raggruppano rispettivamente le imprese di agrofarmaci e i produttori di fertilizzanti), oltre a diverse imprese e rappresentanti di diverse amministrazioni che sono state intervistate individualmente o hanno partecipato ai workshop da noi organizzati. Parallelamente si sono presentati progetti ed avviato attività che considerano la realizzazione di realtà pilota indirizzate all'utilizzo degli scarti di produzione della filiera florovivaistica quali risorsa da immettere nel ciclo produttivo.

Nel 2021 ci saranno le fasi finali del progetto FINNOVER 1198, per cui la struttura sarà impegnata nella realizzazione di tutti i documenti necessari alla rendicontazione finale, alla redazione di un volume che riporterà lo Studio di fattibilità e all'organizzazione degli eventi conclusivi. Nel corso del 2020, un'impresa del territorio ha mostrato interesse ai risultati ottenuti sulla lavanda, per cui ha già espresso una manifestazione di interesse ad iniziare una collaborazione con IRF rivolta alla coltura della lavanda con particolare attenzione ai prodotti da essa derivati.

Nell'ambito della tematica di economia circolare, in relazione allo sviluppo delle tematiche del progetto Alcotra CLIP (già approvato) e del progetto Cariplo REFLOW (ancora in istruttoria), si affronteranno indagini e sviluppo di azioni pilota volte alla valorizzazione degli scarti della filiera florovivaistica.

1.4. Area Informazione e Formazione

Il contenimento della spesa e la progressiva riduzione del contributo regionale annuale non ha permesso lo sviluppo di questa area in base ad un piano di comunicazione supportato da adeguate risorse e per il quale individuare idonee professionalità. Pertanto, l'attività dell'Ente si è, per lo più, orientata nel settore della formazione professionale e nel mantenimento di un'attività-base circa la divulgazione della propria missione ed attività attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, sulla pagina Facebook dell'Ente, su testate giornalistiche in relazione a particolari eventi significativi o attraverso canali propri della divulgazione tecnico-scientifica. Il budget preventivo 2021, tuttavia, non lascia intravedere possibilità di poter ampliare tali interventi-base, seppure si sia ben consci del fatto che la valorizzazione della comunicazione interna ed esterna rappresenta un fattore trainante e fondamentale per lo sviluppo delle attività e missione IRF. Si renderà necessario valutare, anche in sede regionale e in virtù del fatto che l'Ente è socio della Società in

house Liguria Digitale, possibili progettazioni che possano portare risorse e/o servizi all'IRF tali da poter attuare un piano di comunicazione consono.

Per la tematica relativa alla formazione professionale, nel 2021 è prevedibile:

- La realizzazione dei corsi base e di aggiornamento per l'abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari (corsi "patentini fitosanitari)
- L'accoglienza di studenti e tecnici per periodi di stage e/o tirocini (attività ad oggi sospesa per le misure di contenimento messe in atto a seguito della pandemia Covid-19)
- La conduzione di corsi e percorsi professionalizzanti nell'ambito del progetto Alcotra MONVER che prevede la formazione professionale indirizzata alla produzione e gestione sostenibile del verde con attenzione alla progettazione del verde sostenibile e il restauro dei giardini storici nonché alla formazione di guide per la promozione di iniziative culturali e l'accompagnamento dei turisti su itinerari verdi.
- La conduzione di corsi professionalizzanti rivolti all'inserimento lavorativo in aziende afferenti all'agricoltura sociale per soggetti della cosiddetta fascia "grigia", ossia in condizione di essere "border-line" ai flussi produttivi ma con capacità di apprendimento e di lavoro che non ostacolano il loro effettivo inserimento lavorativo.

2. ASPETTI OPERATIVI COLLEGATI

Gli organi politici IRF considerano urgente poter affrontare la questione della **manutenzione straordinaria ed ordinaria delle strutture IRF sia nell'ottica della conservazione di un bene patrimoniale storico sia ai fini dell'efficienza e sicurezza degli impianti e della sicurezza del posto di lavoro**. Pertanto, nel 2021 saranno intrapresi confronti sia con l'Amministrazione Regionale che con l'Amministrazione del Comune di Sanremo (comproprietaria della maggior parte del patrimonio IRF) per valutare la fattibilità di un progetto operativo che valorizzi il patrimonio da un punto di vista di fruibilità di un bene storico e quale sede di un Istituto che intende supportare la floricoltura dotandosi di strutture idonee e all'avanguardia. Ad oggi, le ridotte risorse finanziarie non permettono di affrontare tali aspetti e sta diventando sempre più difficile poter affrontare anche spese puntuali di manutenzione straordinaria con il conseguente isolamento di aree dell'Istituto non più agibili per la sicurezza del personale.

Il progetto di intervento di **efficientamento energetico** avviato negli scorsi anni è al momento in una fase di definizione finale del piano di intervento da attuare nel prossimo triennio. Nello specifico negli anni passati l'attenzione è stata indirizzata alla verifica e alla completa regolarizzazione degli impianti (certificazione messa a terra) e dei contratti verso gli Enti pubblici (GSE, ARERA) dell'Ente; parallelamente si è avviato un monitoraggio dei consumi energetici anche e soprattutto in riferimento al possibile trend evolutivo degli stessi in futuro. Sempre dal punto di vista della regolarizzazione della documentazione obbligatoria e necessaria per l'accesso a qualsiasi strumento pubblico di incentivazione si è reso necessario avviare un'attività di rilievo sul campo e costruzione del modello CAD degli immobili di proprietà (villa storica, foresteria, laboratori, uffici nuovi) ai fini di produrre le certificazioni e le relazioni tecniche richieste: relazioni legge 10, Attestazione di Prestazione Energetica, Diagnosi Energetica. Una volta ultimata questa attività (inizio 2021) si saranno poste le condizioni autorizzative e documentali per poter procedere alla fase di individuazione e realizzazione progressiva del piano di interventi: da questo punto di vista l'attività di progettazione, inizialmente rivolta a sistemi di cogenerazione che potessero essere impiegati anche per l'efficiente riscaldamento delle serre si sta orientando, in considerazione del progressivo incremento di consumi elettrici a scapito di quelli termici, verso soluzioni di intervento che mirino a ridurre i consumi

elettrici e ad autoprodurre energia elettrica da fonte rinnovabili (fotovoltaico). Per orientare in via definitiva in questo senso la scelta progettuale, sarà di primaria importanza la disponibilità della Regione Liguria a riconoscere un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto (peraltro rappresenterebbe la messa in pratica di direttive e raccomandazioni comunitarie). Negli anni 2022 e 2023 si potranno attivare le ulteriori misure di intervento che scaturiranno dalla Diagnosi Energetica e sarà valutata la possibilità di inserire questo percorso in una logica di **certificazione ISO50001**, ossia di implementare un sistema che abbia come obiettivo di tale sistema quello di fare in modo che l'Ente persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia.

Ad iniziare dal 2021, sarebbe auspicabile affrontare la definizione della **gestione informatica dell'Ente** ad oggi affidata ad un fornitore di fiducia esterno. Al fine di procedere ad una migliore efficienza del sistema e per rispondere alle normative sulla privacy, sarebbe opportuno devolvere risorse ad hoc per implementare ed uniformare il sistema e per definire responsabili interni IRF che possano agire quale interfaccia efficace con i fornitori esterni. Ad oggi, tali risorse non sono disponibili; anche in questo caso, gli amministratori favoriranno interazioni con la Regione per poter valutare eventuali progettualità che permettano tali aggiornamenti e strutturazione.

Come già specificato al paragrafo 1.1, nel 2021 sarà necessario adottare una **riorganizzazione del Servizio Amministrazione** per la probabile cessazione per pensionamento del Funzionario responsabile. Si prevede che, già dall'inizio del 2021, la gestione del personale venga affidata a consulenti esterni (già esperti in materiale di lavoro pubblico) al fine di assicurare il regolare flusso degli stipendi e la regolarità di tutti gli adempimenti connessi. Di seguito, sarà necessario avviare le procedure per la copertura del posto vacante e sarà necessario richiedere a Regione Liguria l'autorizzazione all'assunzione, elaborare di seguito un piano per la mobilità di personale già esperto e, nel caso di mancata individuazione di tale figura, procedere con il concorso. Come già ricordato, è auspicabile che la nuova figura inizi prima della cessazione dell'attuale funzionario (prevista il 30/06/2021) in modo da fare un adeguato passaggio di consegna. Questi aspetti sono di particolare rilevanza, dal momento che, come già ricordato, l'impossibilità di provvedere ad assunzioni negli anni passati, ha portato il Servizio Amministrazione a poter contare solo sul funzionario pensionando, un istruttore amministrativo di ruolo che lavora a part-time.

Come già ricordato, l'Ente ha necessità che vengano assicurati una serie di **aspetti operativi trasversali ai diversi reparti al fine di garantire la pulizia e l'ordine, il mantenimento-base delle strutture, il monitoraggio dei beni di consumo e la gestione delle colture**. Ad iniziare dal 2021, si prevede di predisporre un flusso operativo che ricopra tutte queste esigenze con l'individuazione di responsabili per quanto riguarda: 1) la gestione fitosanitaria delle colture (responsabilità a capo del funzionario dell'U.O. Patologia); 2) la gestione agronomica delle colture (responsabilità a capo del futuro laureato in agraria che ricoprirà la posizione D1 che sarà messa a concorso per tempo determinato entro i primi mesi del 2021); 3) la gestione dei beni di consumo dell'azienda (terricci, fitofarmaci, piccola attrezzatura..) che si pensa di attribuire all'istruttore agrario C5, che attualmente non è assegnato ad alcuna U.O. ma svolge già supporto trasversale; 4) la gestione della forza operaia che sarà confermata all'istruttore agrario C3 assegnato all'U.O. Tecniche Colturali.

Continuerà l'attività di coordinamento della Direzione anche attraverso l'azione di gruppi di lavoro con i tecnici indirizzati a specifiche tematiche ed approfondimenti.

Per quanto riguarda il rapporto con la Regione, proseguirà l'azione dell'Ente nell'interfaccia per l'aggiornamento delle Linee Guida Nazionali (LGN) di difesa integrata, per l'interazione nel progetto

“Potenziamento- ottava annualità” e per la valutazione di nuove progettualità da sottoporre in sede comunitaria.

3. COSTI DELLE ATTIVITA' E FONTI DI FINANZIAMENTO

IRF opera con finanziamenti costituiti da contributi regionali erogati su base annuale e da entrate derivate dalle quote di adesione agli organi direttivi dell'Ente (progressivamente diminuite negli anni). Al finanziamento dell'IRF concorrono anche le **risorse ottenute attraverso la risposta a bandi competitivi in sede regionale, nazionale ed internazionale ed i contributi derivanti dalle attività condotte a supporto delle imprese florovivaistiche.**

Nel contesto di crisi economica dell'ultimo decennio, si è registrato un sensibile abbattimento delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione a favore dell'IRF; inoltre la riduzione del personale e l'impossibilità di poter coprire i posti vacanti in dotazione organica, ha fatto sì che il personale dovesse essere orientato sulle attività istituzionali obbligatorie e potesse sviluppare una quota parte delle attività che l'Ente fa direttamente dietro accordi con la produzione; tale situazione di fatto limita la possibilità di IRF di implementare le attività per conto terzi e conseguentemente viene limitata la possibilità di aumentare ulteriormente la quota di autofinanziamento.

I costi relativi all'attività operativa sono stati stimati articolandoli per area/linea con riguardo all'impegno delle risorse umane che si prevedono possano operare ad IRF nel 2021. La definizione dei costi previsionali delle attività 2021 è effettuata attraverso la valutazione dei tempi per le operatività richieste in ogni area/linea in rapporto ai volumi quali-quantitativi del 2020 e biennio precedente. A tali proiezioni occorre aggiungere margini legati alle assenze del personale per ferie o ad imprevisti ed emergenze che potrebbero verificarsi come da stima di anni precedenti (tali aspetti rientrano, comunque nelle complessive giornate lavorative 2021 e relativi costi complessivi del personale per l'anno in considerazione, come da bilancio di previsione 2021). Se nel corso del 2021, si rendesse necessario l'aggiunta di attività, occorrerà valutarne puntualmente la fattibilità e le risorse che si possono destinare, nonché sarà necessario rimodulare la flessibilità operativa dello schema gestionale 2021.

A tali costi di personale vengono aggiunti i costi di struttura, relativi all'attività di gestione della struttura e di supporto alle attività operative, compreso il supporto amministrativo, la sicurezza ed applicazioni normative ed il coordinamento tecnico-scientifico e gestionale. Il prospetto indicativo, dato dalla somma dei costi individuati nel file allegato e dei costi previsti di funzionamento, è mostrato nella tabella sotto riportata; il dettaglio di ogni voce è fornito nel bilancio di previsione che è allegato alla presente relazione.

	<i>Direzione</i>	80.461,79 €
Risorse umane	<i>Totale Area amministrazione</i>	95.876,96 €
	<i>Totale Aspetti Operativi collegati alle attività tecniche</i>	69.636,90 €
	<i>Totale Area Fitopatologica</i>	122.512,79 €
	<i>Totale Area Innovazione di prodotto e processo</i>	138.407,52 €
	<i>Totale Area Comunicazione</i>	25.000,00 €
	<i>Totale Area progettuale</i>	54.560,00 €
	<i>Totale Consulenze obbligatorie istituzionali</i>	55.716,00 €
	<i>Totale Spese fisse di funzionamento</i>	232.272,00 €
		874.443,96 €
	<i>Totale Linea R&S</i>	151.825,89 €
	<i>Totale Linea Servizi specialistici</i>	109.094,42 €

I risultati così ottenuti devono considerarsi comunque a titolo preventivo; tali previsioni potranno subire variazioni legate al consolidamento delle tematiche sviluppate, che richiedono spesso interazione ed integrazione di professionalità di diverse U.O. (non sempre prevedibili *ab initio*), e al sistema di rilevazione e controllo delle attività e di valutazione dei relativi tempi e costi. In particolare, le determinazioni delle operatività trasversali e l'attribuzione degli altri costi (diversi dal personale) ai diversi centri di costo e quindi alle attività presentano ancora significativi margini di miglioramento. Fermi restanti gli aggiustamenti che sarà necessario apportare per far fronte al meglio alla gestione dell'Ente, l'ipotesi delle entrate da tutte le diverse voci sopra menzionate porta a prevedere che le attività previste siano sostenibili e che ci sia margine per nuove assunzioni in accordo alle normative vigenti.

4. LIVELLI QUANTITATIVI DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

Nelle pagine seguenti sono presentati gli indicatori di realizzazione e target fissati in base alle attività previste nei paragrafi sopra riportati. A tali indicatori occorre aggiungere le attività di direzione, di amministrazione e degli aspetti operativi collegati alla struttura nel suo complesso che saranno meglio definitivi nel programma operativo 2021. Altresì aggiustamenti degli indicatori presentati potranno essere effettuati in base alla finanziabilità dei progetti ancora in istruttoria e che, pertanto, se pur menzionati nel presente testo, non hanno corrispondenza nella lista degli indicatori.

LIVELLI QUANTITATIVI DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

AREA RICERCA E SVILUPPO

OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI E TARGET
1.1. Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca	Consolidamento dei risultati della prova di lotta alla tracheofusariosi del ranuncolo	n. 1 rapporto tecnico dei risultati ottenuti e attivazione di almeno n. 1 forma di diffusione alle imprese
	Analisi critica dei risultati sulla qualità del materiale di propagazione (ranuncolo)	n. 1 rapporto tecnico dei risultati ottenuti
	Analisi critica dei risultati circa l'utilizzo degli oli essenziali di lavanda (progetto FINNOVER)	n. 1 rapporto tecnico dei risultati ottenuti e almeno n. 1 azione di animazione per le imprese del territorio
	Ottimizzare il protocollo di micropropagazione di elleboro e peonia	n. 2 rapporti tecnici (uno per specie) sui progressi ottenuti, con particolare riguardo alla fase di radicazione ed acclimatazione in vivo
	Sviluppare un protocollo di micropropagazione per l'eucalipto gunnii codificato PP	n. 1 rapporto tecnico indicante le strategie individuate per la messa a punto del protocollo e risultati preliminari dell'anno
	Sviluppare un protocollo per l'utilizzo delle tecniche in vitro a supporto del miglioramento genetico	n. 1 rapporto tecnico dei risultati ottenuti su almeno una specie modello
	Ottimizzare il protocollo di propagazione in vivo di tre specie di eucalipto (E. cinerea, E. parvifolia e E. populus) ad oggi risultate recalcitranti	n. 3 rapporti tecnici (uno per specie) sui progressi ottenuti e le nuove strategie adottate rispetto all'anno precedente
	Valutazione dei parametri luce e climatizzazione del substrato sulla fioritura di ranuncolo	n. 1 rapporto tecnico dei risultati ottenuti nella prova sperimentale 2020 e previsioni di tipo economico per possibile sfruttamento; almeno n. 1 attività di animazione presso le imprese del territorio
	Selezione di nuove fronde (eucalipto ed acacia)	n. 1 rapporto tecnico circa la selezione condotta competata da n. 25 schede dettagliate per le specie in osservazione; n.1 attività di semina per le specie oggetto di studio, sviluppo delle plantule e consegna di campionature ad aziende pilota; almeno n. 1 attività di animazione presso le imprese del territorio
Valorizzazione della varietà di elleboro Nikita	Cura delle plantule ex vitro e distribuzione di campionature presso aziende pilota anche fuori Regione	

	Valorizzazione coltura dell'elleboro	Cura del materiale presente ad IRF; completamento delle attività di selezione, almeno n. 1 attività di animazione presso imprese del territorio
	Valorizzazione coltura della peonia arborea	Cura del materiale presente ad IRF; completamento delle attività di selezione con redazione di schede puntuali; almeno n. 1 attività di animazione presso imprese del territorio
	Valorizzazione della varietà di margherita IRMA	n. 1 rapporto dei test agronomici condotti per la varietà IRMA presso l'azienda coreana che ha siglato l'accordo di collaborazione con IRF.
	Valorizzazione dei cloni di margherita in collezione presso strutture IRF	Cura del materiale e n. 1 relazione circa lo sviluppo della collaborazione con un'azienda ibridatrice del territorio che ha mostrato interesse a sviluppare attività di miglioramento genetico con IRF
1.2. Incrementare le collaborazioni territoriali e l'internazionalità della ricerca dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare gli accordi con strutture pubbliche e private del territorio ed internazionali • Potenziare sistema di accoglienza di ricercatori da altre strutture e favorire esperienze del personale IRF in strutture esterne o a eventi di settore • Rafforzare presenza del personale nelle sedi di rappresentanza, confronto e decisione di settore nazionali ed internazionali 	<p>Numero medio di accordi di collaborazione siglati con strutture pubbliche e/o private non inferiore ai valori del 2020</p> <p>Numero di ricercatori/tecnici accolti nella struttura non inferiori ai valori del 2019 (l'indicatore, tuttavia, potrà essere realizzato solo se passerà la pandemia covid che nel 2020 ha impedito di sviluppare questa voce)</p> <p>Numero di sedi di rappresentanza dell'Ente non inferiore ai valori del 2020</p> <p>Numero di eventi/stage tecnici per il personale IRF non inferiore ai valori 2019 (l'indicatore, tuttavia, potrà essere realizzato solo se passerà la pandemia covid che nel 2020 ha impedito di sviluppare questa voce; nel caso, verranno, considerati corsi on line)</p>
1.3. Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il sistema informativo per la gestione dei progetti e l'interazione tra il personale per la risposta a bandi competitivi 	<p>Numero di iniziative intraprese per lo sviluppo di prossime progettualità, ipotizzabili almeno n. 3 distribuite nelle due aree di lavoro (fitopatologia e innovazione di prodotto e processo)</p> <p>Entrate derivate da progetti non inferiori al 2020.</p>

AREA PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA PRODUZIONE		
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI E TARGET
2.1 Valorizzare l'offerta dei servizi specialistici alla produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i servizi specialistici già offerti migliorandone la qualità 	numero di servizi specialistici offerti alla produzione non inferiore a tre (analisi fitopatologiche, micropropagazione, propagazione & vivaismo)
		numero analisi effettuate non inferiori a 400 in ambito LaRAF
		numero di test ELISA e test biologici a supporto dei vivaisti non inferiore a 4.000 complessivamente
		numero kit sierologici non inferiore a 10.000
		numero piante micropropagate prodotte non inferiore a 20.000 piante in vivo/in vitro
		numero giovani piante di fronda prodotte non inferiore a 5.000 piante
		n. 1 report di analisi volto ad ottimizzare lo stato dell'arte dei servizi IRF e nuove proposizioni anche in un'ottica di interazione ed integrazione territoriale
		Entrate derivate dai servizi specialistici non inferiori all'ultimo biennio
AREA COMUNICAZIONE		
OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI E TARGET
3.2. Rafforzare la dimensione territoriale ed internazionale dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le modalità di disseminazione dei risultati della ricerca IRF • Rafforzare le potenzialità di introduzione di innovazione nei flussi produttivi e le modalità di valorizzazione dei depositi brevettuali IRF • Potenziare le opportunità di visibilità dell'Ente 	<p>numero di pubblicazioni ed eventi di diffusione quantizzabili almeno sei per area (area fitopatologica ed area innovazione di prodotto e processo)</p> <p>numero di azioni volte a valorizzare la visibilità dell'Ente quantizzabili nella gestione aggiornata del sito web e pagina Facebook dell'Ente ed almeno n. 10 articoli e/o eventi di pubblicizzazione dell'Ente (al riguardo si sottolinea l'intervento IRF ad Euroflora 2021)</p>

3.3. Incrementare la responsabilità verso le imprese del comparto, i giovani del settore ed il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le modalità di formazione/informazione a supporto della produzione • Potenziare le modalità di formazione rivolte a studenti, giovani laureati o finalizzate all'inserimento di persone nei flussi produttivi delle filiera • Potenziare il numero degli attori della filiera florovivaistica coinvolti nelle attività IRF • Potenziare le modalità di coinvolgimento delle produzione al fine di poter delineare progettualità di sistema 	numero delle azioni formative/informative a supporto della produzione e dei giovani studenti, laureati o persone interessate a lavorare nel settore in relazione ai progetti Monver e Fatral
		n. 1 lista di portatori di interesse (con riguardo alla filiera florovivaistica ligure) relativamente alle diverse tematiche affrontate
		numero di gruppi operativi rivolti a colture o gruppi di colture specifiche non inferiore a due (gruppo ranuncolo e gruppo fronde)